

LE DONAZIONI PER L'EMERGENZA UCRAINA



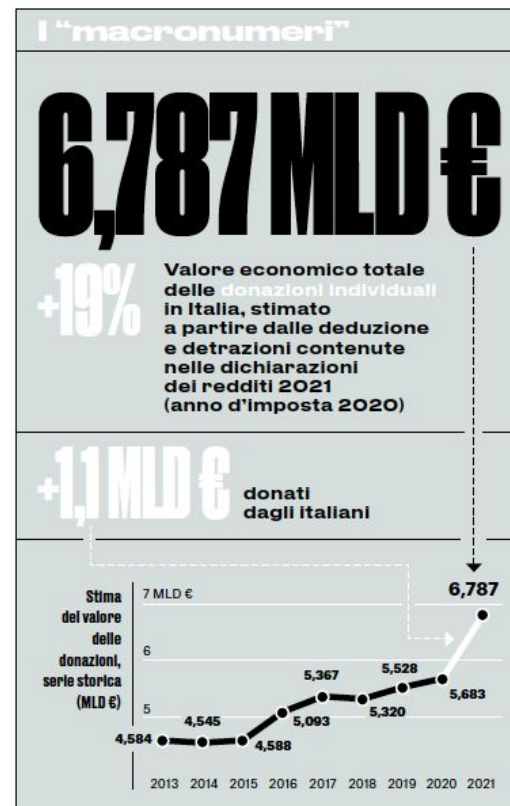
VIII ITALY GIVING REPORT

Dal Covid all'Ucraina, gli italiani nell'emergenza rispondono.

2020-2022 arco di osservazione dell'Italy Giving Report, segnato da due emergenze.

2020, l'anno del Covid: numeri mai visti, in Italia le donazioni alla Protezione Civile, solo per fare un esempio, valgono cinque volte tanto quelle del terremoto del 2016 (più di 181 milioni di euro contro i quasi 35 di allora)

Oggi i dati Mef relativi alle dichiarazioni dei redditi 2021 confermano una crescita importante delle donazioni, che ci porta a stimare in 6,787 mld di euro le donazioni individuali +19% rispetto all'anno prima (+1,1 mld di euro)



UCRAINA 2022

Il **20% degli italiani** ha fatto una donazione per l'Ucraina

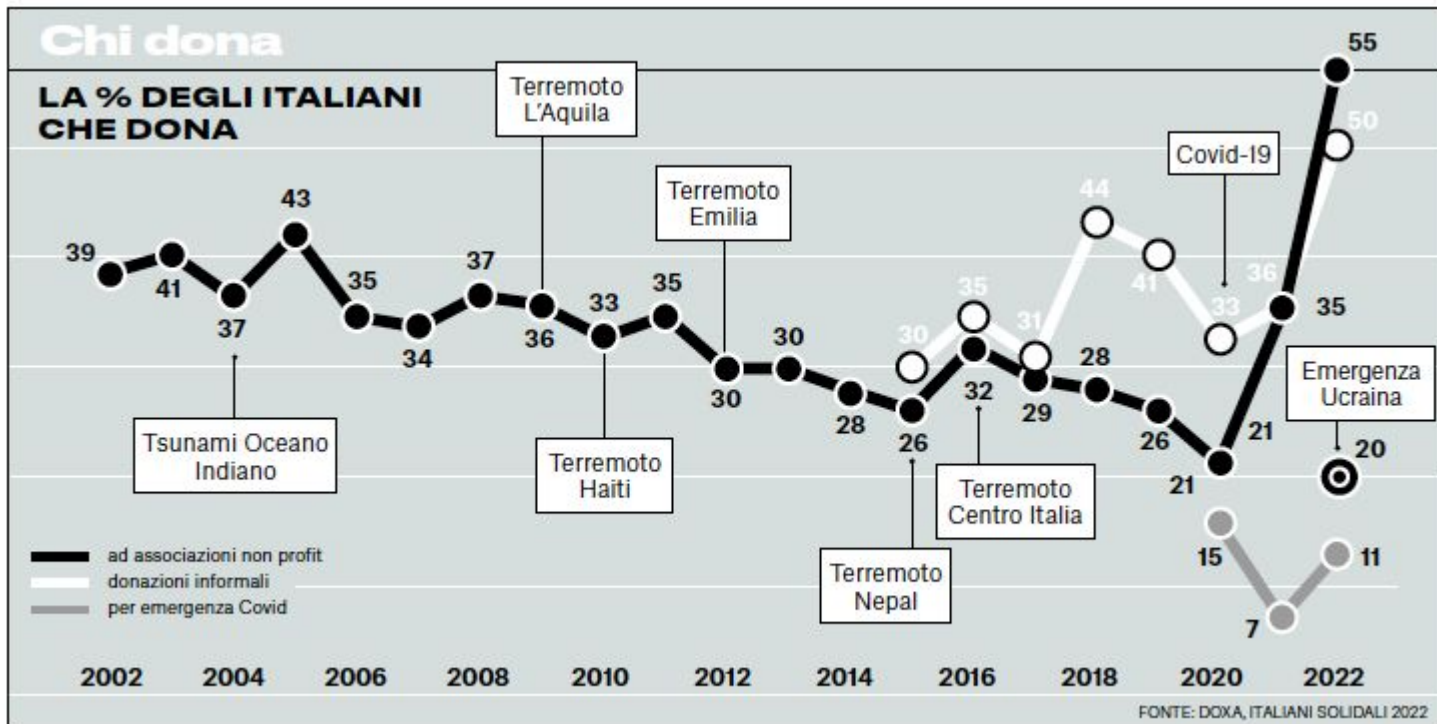
Fra loro, **un terzo ha scelto un'organizzazione non profit** e due terzi hanno donato tramite collette e raccolte informali. Nell'emergenza Covid solo il 22% delle donazioni era passata da un'organizzazione np

Il **24% degli italiani ha cambiato l'organizzazione** a cui ha donato o comunque ha donato meno all'organizzazione "del cuore" per effetto della guerra in Ucraina

(fonte Italiani Solidali 2022. Doxa)

- *Aumentano gli italiani che donano*
- *Aumenta la donazione media (69 euro)*
- *Non c'è stato il crollo che ci si aspettava dopo gli anni straordinari della pandemia, nonostante la crisi*

UN ITALIANO SU 5 HA DONATO PER L'UCRAINA



DETTAGLIO DONAZIONI UCRAINA

Un'emergenza ridisegna sempre la geografia delle donazioni. Valeria Reda, Doxa

Focus Millennials e Generazione Z

Conquistati con lo sdoganamento delle donazioni digitali, sono rimasti. Su Rete del Dono la fascia 18-24 anni è quella che converte di più. Le piattaforme di crowdfunding hanno una raccolta in calo rispetto al 2021, tranne Rete del Dono: per l'Ucraina ha raccolto 540mila euro. Senza, la raccolta sarebbe uguale all'anno prima



#IMPRESE4UCRAINA

Come si sono attivate le imprese?

1. **ACCOGLIENZA O SOSTEGNO DI COLLEGHI UCRAINI**, che lavoravano nella sede ucraina del medesimo gruppo o in una società collegata. Es Intesa Sanpaolo che ha accolto 180 persone, bancari coi loro familiari, addetti della Pravex Bank. Idem Unicredit.
2. **ACCOGLIENZA DI PARENTI DI DIPENDENTI UCRAINI GIA' IN ITALIA**. Adecco ha messo a disposizione di 400 lavoratori ucraini in Italia, i trasporti via pullman per sfollare i parenti. The Adecco Group in Italia, ha concesso un mese di retribuzione aggiuntiva base come una tantum
3. **DONAZIONI**. Intesa Sanpaolo ha donato 10 milioni a 12 organizzazioni. Unicredit ha raddoppiato quanto donato dai dipendenti a livello gruppo, assegnando un contributo totale di circa 845mila euro a Croce Rossa, Save the Children e Unhcr. Coop ha donato 1,3 mln a Unhcr, Msf e Comunità di Sant'Egidio. Edison ha finanziato progetti per bambini rifugiati di Terre des Hommes e di inserimento scolastico, di supporto psicologico, e sportive
4. **SERVIZI**. FlixBus ha messo a disposizione una dozzina di autobus er sfollare su richiesta dell'Onu oltre 500 bambini provenienti dagli orfanotrofi situati in aree ad alto rischio (come Kharkiv e Odessa). Dhl Express ai primi di aprile ha messo a disposizione il volo di un cargo, da Malpensa alla Romania, con 21 tonnellate di cibo raccolti, su base volontaria, tra i dipendenti di Sea.

QUANTO DONANO LE IMPRESE?

Le aziende in Italia donano pochissimo. Solo **10.383 società di capitali** nel 2021 hanno portato in deduzione un'erogazione liberale o donazione al np: pari allo **0,58%** delle società di capitali registrate.

Le aziende che donano sono **in calo (-15%** rispetto all'anno prima).

Nell'anno del Covid il numero di aziende che donano è sceso, ma **hanno donato di più**: il valore della deduzione/detraazione ammonta (dato reale mMef) a **253 milioni di euro, +28%** rispetto al 2019.

Nel 2022 il termometro del **corporate fundraising** segna temperature basse. Le aziende in difficoltà (caro bollette, materie prime) hanno preferito tenere bassi i prezzi, aiuto ai dipendenti

Secondo la ricerca di Dynamo Academy e SDA Bocconi, **solo un quarto del campione fa disclosure sull'entità delle liberalità**. La donazione mediana nel 2021 è scesa a 356mila euro, da 508mila dell'anno prima.

AZIENDE, CAMBIARE APPROCCIO

«Il Covid ci ha fatto comprendere che lo sviluppo del territorio non si può fare senza le imprese. Questa è un'eredità che il Covid ci ha lasciato. Da qui non si torna indietro. Il punto è qual è la proposta di valore che il Terzo settore fa, perché **le imprese non si muovono più per logica compassionevole o filantropica ma di sviluppo. Non si tratta più di chiedere, ma di costruire alleanze: è un altro lavoro.** Profit e non profit devono legarsi con qualcosa di più robusto che non lo scambio. In quest'ottica la questione dell'impatto è fondamentale: impatto non solo sui beneficiari, ma anche per gli abitanti e per il territorio nel suo insieme».

Paolo Venturi, direttore di The Fund Raising School

